

Prot. n.110/i/2017 del 22 marzo 2017

**OGGETTO: ART 36 DLGS. N. 50/2016 DETERMINA DI AFFIDAMENTO DI APPALTO DI SERVIZI IN MATERIA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI.
CIG ZDC1DF3E86**

Visto:

- il “Piano Regionale di Indirizzo integrato per le Politiche dell’Immigrazione 2012-2015” approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 22 febbraio 2012, trasmesso al Direttore di Anci Toscana Dott. Simone Gheri, a firma del Dirigente Regionale Dott. Alessandro Salvi, della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, congiuntamente con la Delibera GR n. 1251 del 5.12.2016 che ne approva gli interventi per dette annualità 2016-2017;
- Il Decreto Dirigenziale n. 14813 del 19.12.2016, trasmesso con la nota di cui sopra, che approva lo schema di convenzione e impegna per la realizzazione delle attività del Piano di cui sopra, la somma complessiva di € 130.000 a favore di Anci Toscana per la realizzazione delle attività articolate nelle azioni:
 - 1) Qualificazione dei servizi, finalizzata a supportare gli EELL toscani nella partecipazione alla opportunità di finanziamento di livello nazionale ed europeo, alla rilevazione sistematizzazione di progetti e “buone pratiche”, in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri e alla prosecuzione delle attività di secondo livello agli EELL e ai servizi territoriali, destinando a tal fine la somma complessiva di € 60.000;
 - 2) Progetto speciale “Buone pratiche di accoglienza e integrazione in Toscana”, finalizzato alla realizzazione di misure rivolto agli EELL a sostegno di attività di integrazione degli stranieri, in rapporto di stretta collaborazione con i soggetti del terzo settore, destinando a tal fine la somma complessiva di € 70.000;
- Dato atto che all’Anci Toscana viene affidata dal “Piano Interventi per l’anno 2016” la funzione di coordinamento di un programma di misure finalizzate al sostegno di attività di integrazione degli stranieri da destinare agli EELL, in un rapporto di stretta collaborazione con i soggetti del terzo settore; nello specifico, in riferimento ai richiedenti e titolari di protezione internazionale, l’Anci dovrà aver cura che i progetti innovativi sviluppati sul territorio facciano riferimento alle seguenti caratteristiche: diffondere e rendere sostenibile le buona pratiche sperimentate; attivare percorsi virtuosi tra soggetti pubblici e del privato sociale; sostenere e promuovere azioni di sistema; promuovere l’integrazione delle risorse.
- Visto che in base alla documentazione trasmessa e per il conseguimento della disponibilità dei finanziamenti come sopra assegnati, l’Anci deve procedere alla predisposizione di un piano di attività

che comprenda le due azioni suddette e che sviluppi dettagliatamente i programmi di intervento sul territorio in collegamento con il sistema dei comuni;

- Rilevato che, dal momento che Anci deve prioritariamente procedere alla attivazione della progettualità connessa alla prima azione suddetta, risulta necessario avvalersi di idoneo soggetto riguardo a capacità, esperienza, affidabilità e professionalità;
 - Considerato che gli elementi qualificanti per la individuazione di tale soggetto sono costituiti dalla dimostrata esperienza nell'ambito dell'attivazione di processi partecipativi con un focus particolare sul rafforzamento del sistema di *governance* del fenomeno dell'immigrazione attraverso la costruzione di reti di collaborazione;
 - Visto che ai fini di tale individuazione appare rispondere alle esigenze risultanti dal Piano fare riferimento sul tema dell'accoglienza dei migranti al socio collettivo del progetto RENA, (estesamente descritto in www.progetto-rena.it), costituito dalla cooperativa Sociolab, che ha organizzato a gennaio 2016 a Firenze un evento partecipativo di rilievo regionale sul tema della collaborazione e dell'integrazione tra comunità migranti e comunità locali, che ha visto la partecipazione di oltre 120 portatori di interesse, tra cui i principali gestori dei centri accoglienza toscani, numerosi richiedenti asilo e molti rappresentanti di enti locali e che l'evento è stato patrocinato da Anci Toscana e dalla Regione Toscana e ha visto la presenza del Presidente di Anci Toscana che ha partecipato in prima persona ai suoi lavori;
 - Rilevato altresì che da tale incontro, i cui contenuti hanno anche ispirato uno specifico workshop sul tema dell'accoglienza all'interno del progetto regionale #collaboratoscana, è nata la richiesta da parte di alcuni enti gestori di replicare lo stesso modello di confronto per discutere in maniera partecipata dei requisiti per l'accoglienza diffusa;
 - Dato atto pertanto come tali precedenti di presenza partecipativa e propositiva costituiscano garanzia di conoscenza dell'oggetto dell'intervento e di preparazione da parte dello stesso soggetto cooperativo ai fini della realizzazione degli obiettivi affidati dal Piano a questa associazione dei Comuni, in funzione della realizzazione dell'azione n.1 come sopra riportata;
 - Visto che il ricorso a tale soggetto realizza altresì lo scopo di interesse primario di dare continuità alle azioni già intraprese da Sociolab in stretto collegamento con la Regione Toscana e il sistema dei comuni;
 - Visto che a seguito della individuazione del soggetto idoneo si è proceduto ad acquisire la relativa offerta che contempla le seguenti prestazioni:
 - A) Mappatura delle buone pratiche attraverso la predisposizione di una apposita scheda di rilevazione da inviare agli EELL, alle associazioni e ai gestori dell'accoglienza
 - B) Definizione e condivisione dei criteri di selezione delle esperienze mappate
 - C) Selezione delle esperienze
 - D) Interviste sul campo finalizzate all'approfondimento delle esperienze selezionate, alla rilevazione delle potenzialità e delle criticità
 - E) Predisposizione di una Guida alla discussione che verrà inviata agli invitati all'evento di discussione sul tema con tutti i potenziali portatori di interesse
 - F) Realizzazione dell'evento – attivazione di tavoli di discussione tematici che lavoreranno con il supporto di facilitatori esperti
 - G) Predisposizione del report di sintesi di quanto emerso dai tavoli
 - H) Redazione del Manifesto
 - I) Presentazione del Manifesto nell'ambito di un evento pubblico di rilevanza nazionale da svolgersi in Toscana
- (tutte le suddette prestazioni saranno realizzate con la supervisione ed il supporto di Anci Toscana)

- Visto che per le prestazioni di cui sopra è stato richiesto il corrispettivo di € 26.835,12 oltre IVA a termini di legge per un totale di 34.404 da liquidare nelle seguenti tranches: 40% al ricevimento da parte di Anci Toscana della liquidazione della prima tranche di finanziamento regionale e il saldo pari al restante 60% alla consegna del "Manifesto per l'accoglienza toscana";
- Rilevato che in ragione della natura e delle caratteristiche delle prestazioni richieste i prezzi offerti sono da ritenersi adeguatamente competitivi, con analoghe prestazioni di tale tipo professionale
- Visto l'art. 36 del Dlgs. N. 50/2016 e in specifico il comma 2 lettera a) che prevede la possibilità del ricorso ad affidamenti semplificati diretti entro gli importi di euro 40.0000,00 oltre IVA sulla scorta di adeguata motivazione
- Dato atto che le funzioni di RUP Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art 31 del suddetto Dlgs. N. 50 sono espletate dal sottoscrittore del presente provvedimento.
- Dato atto dell'avvenuta acquisizione dello smart CIG n. ZDC1DF3E86.

DETERMINA

- 1) Di prevedere, per le ragioni in premessa indicate, il ricorso all'affidamento alla cooperativa Sociolab con sede in Firenze, via Guelfa n. 116 alla condizioni sempre in narrativa indicate, facendo ricorso per tale affidamento al sistema telematico Acquisti Regione Toscana (START) di proprietà del soggetto aggregatore Regione Toscana;
- 2) Di stabilire che l'efficacia del presente affidamento è subordinata al corretto invio della documentazione di rito da parte del soggetto affidatario e dei relativi controlli.
- 3) Di impegnare la somma di € 26.835,12 oltre IVA a termini di legge per un totale di 34.404 che sarà liquidata per 40% al ricevimento da parte di Anci Toscana della liquidazione della prima tranche di finanziamento regionale e il saldo pari al restante 60% alla consegna del "Manifesto per l'accoglienza toscana".

Il Direttore Generale
Simone Gheri